

Protocollo N.	0008333
Del	23/10/2019
Titolo I	Classe 1
Sottoclasse	

Al Sig.Sindaco
e p.c. Al Sig.Presidente
del Consiglio Comunale
Di Assoro

Oggetto: Interrogazione con risposta scritta e al primo Consiglio Comunale utile, in merito alla gestione del servizio idrico, da parte della società "Acquaenna".

La sottoscritta Antonella Banno', Consigliere Comunale P.S.I.
premessi che:

già dal 2014 la società si fosse impegnata a richiedere finanziamenti per il rifacimento di alcuni tratti della rete idrica, impegno rinnovato in occasione di un incontro in Consiglio Comunale, con funzionari della società e che purtroppo ad oggi ancora assistiamo a continue riparazioni che avvengono sempre negli stessi tratti, ponendo difficoltà agli utenti che pagano profumatamente acqua, aria, depurazione e rete fognaria. Durante la scorsa estate purtroppo si è verificato che per un lungo periodo ci sono state diverse perdite d'acqua, con l'indifferenza totale della società in questione e di ridosso anche dell'Amministrazione, con totale danno, sia per la perdita d'acqua come bene prezioso sia per i danni che sono sempre a carico dei cittadini -utenti; perdite d'acqua che credo non fossero neanche sufficienti a sostituire l'acqua erogata dalla centrale di sollevamento; oltre a detti disagi e da un periodo che nella zona bassa di Assoro, come anche nella zona alta di San Giorgio, a causa della mancanza di un'adeguata pressione dell'acqua, non si riesce ad avere l'acqua calda ad Assoro, in quanto la mancata pressione non consente l'avvio della caldaia e la totale assenza di acqua nella zona alta di San Giorgio, creando non pochi disagi per l'igiene personale.

Detto ciò visto che Acquaenna ha disatteso a distanza di 5 anni l'impegno preso per sostituire alcuni tratti della rete idrica, si chiede di sapere:

- Quali iniziative la S. V. intenda prendere, per chiudere in modo definitivo il problema della distribuzione dell'acqua, compreso quindi la zona alta di San Giorgio che fino ad oggi continua ad avere gli stessi disagi della scorsa estate
- Se intende sanzionare Acquaenna per aver eseguito dei lavori sul tratto Piazza I Maggio - Portaterra e via Salvatore Allende, chiudendo le strade indicate, senza ordinanza e senza autorizzazioni.
- E cosa intende fare per recuperare i 70,000,00 euro spesi per

riparazioni per danni causati da Acquaenna e come intende ripristinare sempre in quel tratto di Via Crisa, le zone che prima erano pavimentate e adesso solo asfaltate ,provocando come già detto in altre interrogazioni ,uno scempio all'interno del centro storico,dove l'asfalto dovrebbe essere eliminato e non incrementato.

Assoro 23/10/2019

Il Consigliere Comunale P.S.I.
Antonella Banno'

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonella Banno'', with a stylized flourish at the end.



Comune di Assoro

Libero Consorzio di Enna

2
Sub "B"



Al Consigliere comunale Antonella Bannò

Via PEC

Al presidente del consiglio comunale di Assoro

Via PEC

Ai consiglieri Comunali di Assoro

Via PEC

Oggetto: interrogazione protocollo n 0008333 del 23 ottobre 2019 interrogazione con risposta scritta e al primo consiglio comunale utile, in merito alla gestione del servizio idrico, da parte della società AcquaEnna.

In riferimento alla sua richiesta di chiarimenti in merito alla questione dei rapporti tra ente gestore e comune di Assoro, si precisa che i rapporti tra le parti sono garantite e regolamentate da diversi atti che colgo l'occasione di riportare in questa risposta alla fine d'avere un quadro preciso, dettagliato ed esaustivo della situazione.

Gli ATO Acqua sono stati originariamente istituiti a seguito della legge 5 gennaio 1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che ha riorganizzato i servizi idrici aggregando sotto un'unica autorità (l'Autorità d'ambito) i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi, ivi comprese le relative tariffe.

L'Autorità d'Ambito che opera nel territorio di ciascun ATO ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente, inoltre tutela il consumatore, stante il regime di monopolio in cui operano i gestori del "Servizio idrico integrato": (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, collettamento e depurazione delle acque reflue).

Il Legislatore, con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", definisce le Autorità d'ambito come segue (articolo 148):

1. L'Autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.
2. Le regioni e le province autonome possono disciplinare le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 1, cui è demandata l'organizzazione, l'affidamento e il controllo della gestione del servizio idrico integrato. Le competenze degli enti locali ricompresi nel territorio dell'ambito territoriale ottimale (definito con apposita legge regionale da ogni singola regione), sono le seguenti (articolo 142, comma 3):
 - a. Gli enti locali, attraverso l'Autorità d'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto.

Con la Legge 26 marzo 2010, n. 42, (Gu 27 marzo 2010 n. 72): Conversione del Dl 2/2010 recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni vengono abolite le Autorità d'Ambito entro 1 anno dalla entrata in vigore, come recita l'Articolo 1: Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali al comma 1-quinquies." All'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo il comma 186, è inserito il seguente: "186-bis. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

Per la provincia di Enna è stato definito l'ATO 5 ENNA ambito territoriale ottimale dei servizi idrici integrati di cui fanno parte i Comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Cerami, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Sperlinga, Troina, Valguarnera, Villarosa e la Provincia Regionale di Enna.

Tale organizzazione dovrà garantire:

1. la gestione unitaria all'interno dell'ambito dei servizi idrici integrati come sopra definiti sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
2. livelli e standard di qualità e di consumo omogenei adeguati nella organizzazione ed erogazione dei servizi idrici;
3. la protezione, in attuazione del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236 del Decr. Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999 e del Decr. Lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
4. la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale;
5. l'unitarietà del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
6. la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.
7. In questo quadro compete agli enti locali convenzionati:
 - a. la scelta delle forme del servizio idrico integrato;

- b. l'affidamento del servizio idrico integrato;
- c. l'organizzazione dell'attività di ricognizione delle opere attinenti il servizio idrico integrato;
- d. l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano finanziario e del modello gestionale ed organizzativo;
- e. la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in attuazione e con le modalità di cui all'art. 13 della Legge n. 36/1994;
- f. l'attività di controllo sui servizi di gestione con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti nelle convenzioni con i soggetti gestori.

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI PARTECIPAZIONE Ente Quota di partecipazione
 Provincia Reg.le di Enna 50,00 Comune di Enna 7,59 Comune di Piazza Armerina 6,00 Comune di Leonforte 4,07 Comune di Nicosia 4,04 Comune di Barrafranca 3,67 Comune di Troina 2,79 Comune di Agira 2,46 Comune di Valguarnera 2,46 Comune di Pietraperzia 2,15 Comune di Regalbuto 2,14 Comune di Aidone 1,95 Comune di Centuripe 1,78 Comune di Villarosa 1,67 Comune di Assoro 1,43 Comune di Catenanuova 1,36 Comune di Calascibetta 1,35 Comune di Gagliano C.to 1,12 Comune di Nissoria 0,85 Comune di Cerami 0,83 Comune di Sperlinga 0,29.

L'Ambito Territoriale di Enna abbraccia una popolazione di circa 177.200 abitanti con circa 84.000 utenti serviti.

ACQUAENNA è la società per azioni a scopo consortile che si è aggiudicata la gara per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) di Enna per la durata di 30 anni.

In data 19/11/2004 AcquaEnna ha sottoscritto con l'Autorità d'Ambito la convenzione di gestione. Oggetto della convenzione è il Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La società gestisce tutte le fasi del ciclo tecnologico dell'acqua (captazione, adduzione e distribuzione, fognatura e depurazione) attuando il Piano d'Ambito approvato dall'assemblea dei sindaci, pianificando e realizzando gli investimenti e sperimentando nuove soluzioni tecnologiche. Le opere e gli impianti affidati in gestione ad AcquaEnna restano di proprietà degli enti locali.

A tale scopo e al fine di rispondere compiutamente alla sua domanda si riporta parte del REGOLAMENTO del servizio idrico integrato:

Il regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'assemblea del Consorzio A.T.O. n.5 – Enna con verbale n°7 del 10/03/2006, disciplina le modalità di erogazione del Servizio Idrico Integrato e i rapporti tra gestore ed utenti, nel rispetto della normativa vigente in materia e degli impegni assunti dal gestore nel contratto di utenza.

Il regolamento si compone di due parti:

La prima parte relativa alla fornitura e distribuzione di acqua (regolamento di acquedotto).

La seconda parte relativa alla fissazione di limiti di accettabilità degli scarichi in pubblica fognatura, conformità degli scarichi ai limiti fissati e previsione delle modalità di allacciamento e scarico (regolamento di fognatura).

Nel regolamento di fognatura "la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura" – regime autorizzatorio - non è attualmente vigente in quanto nella Regione Sicilia è rimasto invariato l'assetto

delle competenze delineato dalla L.R. 27/86, non essendo intervenuta alcuna modifica legislativa sulla materia.

Nello specifico questo Comune ha ritenuto opportuno inviare, in data 1 agosto 2019, al presidente della società AcquaEnna, al presidente dell'ATO IDRICO n 5 di Enna la nota integrale che si riporta in calce e che leggo per comodità dei presenti.

Spett. PRESIDENTE società AcquaEnna

Ufficio.tecnico@acquaenna.it

Ufficio.tecnico@pec.acquaenna.it

P.C. Al presidente dell'ATO IDRICO n 5

Avv. Maurizio Di Pietro

atoidrico5.enna@legpec.it

Oggetto: risposta nota protocollo in ingresso Comune di Assoro n. 6041 dell'1 agosto 2019.

In riferimento alla vostra nota in oggetto evidenziata, relativa alla situazione del servizio idrico del comune di Assoro e della frazione di San Giorgio, nel ringraziare la VS società, per la sollecitudine degli interventi eseguiti, si evidenzia tuttavia una grave situazione ancora solo parzialmente e minimamente risolta.

Nello specifico si rappresenta che la criticità della rete idrica e la programmazione di un intervento risolutivo, non sono più prorogabile nel tempo in quanto si riscontrano, con cadenza giornaliera, disservizi sulla rete idrica in vari punti del paese e spesso negli stessi punti delle precedenti riparazioni da voi effettuate. Non si comprende come sia possibile e accettabile il fatto che gli operai intervengano costantemente sugli stessi punti e spesso sostituendo solo pochi centimetri di tubatura.

Alcune rotture perdurano da tempo, anche da svariati mesi, creando un pericolo per la circolazione delle persone e dei mezzi, nonché un danno per la perdita di risorse preziose come l'acqua e con aggravio economico.

Inoltre si rappresenta che il nostro comune e le nostre strade sono diventate letteralmente un colabrodo poiché piene di buchi per le decine, forse centinaia, di interventi che la VS società esegue. Dove non si evidenziano buche si notano avvallamenti derivanti da perdite sotterranee che non vengono intercettate.

Si evidenziano situazioni come via Crisa dove sono stati individuati decine di interventi sempre nello stesso punto ed ancora visibili, via Gagliano, via Balzo, via Roma, chiesa dello Spirito Santo, via Pietro Nenni, per non parlare del tratto tra il sottopasso di via Nenni fino all'altezza della caserma dei carabinieri nel quale tratto di circa 500 mt sono stati compiuti ormai più di cento (100) interventi.

Per ultimo ma non meno importante, il collegamento tra la vasca Acquanova e vasca Cozzarello, condotta principale segnalata almeno da 5 mesi e ancora non risolta.

Come se non bastasse, si rappresenta lo stato di totale assenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di raccolta che sia esternamente che internamente presentano uno stato di incuria e abbandono totale.

Per quanto riguarda la vasca di San Giorgio, si rappresenta lo stato di insufficienza che questa ha raggiunto e che ancora non vede soluzione per via della scarsa capacità di rifornire d'acqua i residenti della via Matteotti e di cui siete a conoscenza.

Evidenziato quanto sopra, si chiede a codesta rispettabile società di:

1. Progettare il rifacimento dell'intero sistema idrico comunale compreso San Giorgio, indicando tempi e modalità d'intervento.
2. Progettare il rifacimento delle vasche di raccolta dell'acqua di Assoro e San Giorgio che presentano gravi carenze strutturali, igieniche e di sicurezza, indicando tempi e modalità d'intervento.

Nel caso di risposta contraria si chiede a codesta Spett. Società di dettagliare i motivi della mancata progettazione al fine di avere elementi per avviare successive azioni che l'amministrazione comunale riterrà opportuno valutare.

Assoro, 01 agosto 2019

La nota sopra indicata evidenzia che questa amministrazione ha già attivato quanto necessario a far sì che:

- In sede di ATO idrico si prendesse in esame le richieste del comune di Assoro e le problematiche che vive in termini di servizio idrico.
- Che si avvii con ATO IDRICO la richiesta per la messa in programma del rifacimento della rete idrica del comune di Assoro e della frazione di San Giorgio.

- **Che nell'immediato si potesse far fronte a tutti i problemi che quotidianamente si presentano.**

Evidenziato quanto sopra, il nostro attuale PIANO REGOLATORE GENERALE – PRESCRIZIONI ESECUTIVE E REGOLAMENTO EDILIZIO, prevede che gli interventi di ripristino per tutte le ditte che eseguono i lavori devono avvenire ripristinando lo stato iniziale delle opere. Quindi le ditte fornitrici di servizi, operano per il ripristino dei soli tratti interessati dai lavori. Tale regolamento, non avrebbe comunque consentito di asfaltare l'intera via Crisa, ma di limitarsi solo all'area dei lavori, demandando a questo comune il rifacimento del tratto stradale in questione.

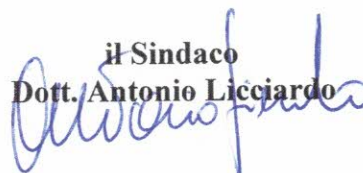
Per quanto riguarda invece le autorizzazioni si deve differenziare, secondo quanto previsto, sempre dallo stesso regolamento edilizio i lavori programmati di cui il Sindaco e gli uffici, predispongono le opportune ordinanze e i lavori di urgenza che rientrano nell'art. 13 e 14 dello stesso regolamento.

Per quanto riguarda, i tratti prima pavimentati con mattonelle di asfalto pressato, si precisa che le stesse non risultavano né efficienti né efficaci, né tantomeno tutelate da particolari prescrizioni della sovrintendenza ai beni culturali. Il motivo della loro sostituzione è stato legato al difficile reperimento di tale materiale e al loro stato di usura. Purtroppo si concorda sul fatto che tali luoghi dovranno essere interessati invece da interventi di miglioramento, magari individuando in un progetto più ampio.

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Assoro 17 novembre 2019

il Sindaco
Dott. Antonio Licciardo



REPLICA INTERROGAZIONE GESTIONE SERVIZIO IDRICO DA PARTE DELLA SOCIETA' ACQUAENNA

Allegato alla risposta

Sub 4C

IN RIFERIMENTO ALLA SUA RISPOSTA ,COME AL SOLITO RISULTA VAGA ,IN QUANTO IO NON AVEVO CHIESTO DI SAPERE DEL FUNZIONAMENTO TECNICO LEGISLATIVO DELL'ATTIVITA' ,MA DI TUTT'ALTRA COSA ,OVVERO DI DISSERVIZI CHE SI ERANO VENUTI A CREARE NELLA ZONA ALTA DI SAN GIORGIO ,CON CARENZA CONTINUA DI ACQUA SOPRATTUTTO IN ESTATE E DELLA MANCANZA DI UN'ADEGUATA PRESSIONE AD ASSORO ,CHE POTESSE AVVIARE LE CALDAIE PER AVERE L'ACQUA CALDA IN CASA ,PROVOCANDO NON POCHI PROBLEMI. NONOSTANTE LEI ABBA SCRITTO AL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' ACQUAENNA E PER CONOSCENZA ANCHE AL PRESIDENTE DELL'ATO IDRICO N. 5,DURANTE TUTTO IL PERIODO ESTIVO PURTROPPO NEL NOSTRO TERRITORIO SI SONO AVUTI DIVERSE IMPORTANTI PERDITE A LUNGA DURATA,PERDITE CHE SICURAMENTE PAGHEREMO NOI CITTADINI .TRA L'ALTRO NELL'INTERROGAZIONE PRECEDENTE AVEVO DI GIA' PARLATO DEL PROBLEMA IDRICO,SOPRATTUTTO DELLA QUESTIONE RIGUARDANTE IL DANNO CHE ACQUAENNA AVEVA PROVOCATO CON I LAVORI, SIA IN VIA PORTOTERRA CHE IN VIA CRISA ,DANNI EVIDENZIATI E DOCUMENTATI CON FOTO DETTAGLIATE CHE RIPRENDEVANO LO STATO DEI DANNI PRECEDENTI ALL'INTERROGAZIONE E GLI ULTERIORI DANNI PROVOCATI TRA L'INTERROGAZIONE E LA SUA RISPOSTA ,FOTO CHE IO AVEVO PROVVEDUTO AD ALLEGARE ANCHE AUTOGRAFATE. IL FATTO CHE LEI MI CITI IL REGOLAMENTO EDILIZIO,IL QUALE PREVEDE CHE TUTTE LE DITTE CHE ESEGUONO GLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEVONO RIPORTARE IL TUTTO ALLO STATO INIZIALE ,, LA REPLICA ALLA MIA PRECEDENTE INTERROGAZIONE NON PRETENDEVA CHE ACQUAENNA RIPRISTINASSE TUTTA LA VIA CRISA ,COMPRESSE LE ZONE PAVIMENTATE CHE LEI HA PROVVEDUTO AD SFALTARE ,MA SOLO LE ZONE INTERESSATE AL RIPRISTINO DOPO LE RIPARAZIONI,CHE LE POSSO GARANTIRE PARTIVANO DOPO LA PIAZZA I MAGGIO A SALIRE FINO ALLO SVINCOLO DI VIA PORTATERRA E LEI NON SOLO NON HA IMPOSTO ALLA SOCIETA' LE RIPARAZIONI ,MA HA INTERPRETATO IL REGOLAMENTO EDILIZIO IN MODO VERGOGNOSO A FAVORE DELLA SOCIETA' IN QUESTIONE E NON DEL COMUNE ,RECANDO DANNI AL BILANCIO COMUNALE.DIMOSTRAZIONE NE SONO LE FOTO CHE DOCUMENTANO TUTTE LE FASI DELLA SITUAZIONE STRADALE PRIMA E DOPO L'INTERROGAZIONE ,CHE DI NUOVO ALLEGO A TALE TESTIMONIANZA ,SMENTENDO ANCORA UNA VOLTA LE SUE DICHIARAZIONI FALLACI.RIGUARDO POI,LE MIE CONTESTAZIONI IN MERITO ALLA MANCATA AUTORIZZAZIONE DI CHIUSURA DELLA VIA CRISA E DI VIA ALLENDE E ALLE MANCATE ORDINANZE PER LA CHIUSURA DI QUESTI TRATTI DI STRADA ,DURANTE L'ESECUZIONE DI ALCUNI LAVORI DI RIPARAZIONE DELLA RETE IDRICA ,NON ESSENDO QUESTI LAVORI NON INDEFFERIBILI ED URGENTI , SAREBBE STATA NECESSARIA L'ORDINANZA DI CHIUSURA DELLE DUE STRADE SOPRACITATE.LEI QUINDI SIG.SINDACO NON DEVE INTERPRETARE I REGOLAMENTI E LE LEGGI A SUO PARERE ,MA COSI' COME E' GIUSTO VEDERLE.

PER UNA VISIONE PIU' CHIARA DELLA VICENDA OLTRE ALLE FOTO, ALLEGO GLI ATTI DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.22 ANNO 2019 PER FARNE PARTE INTEGRANTE ,OLTRE ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 ANNO 2019

Alleluia

,DOVE SI EVINCE CHE UN ALTRO GRUPPO CONSILIARE ABBIA CONTESTATO LA SCELTA DI RIPARE DANNI PROVOCATI DA ACQUAENNA CON I FONDI COMUNALI. FATTE QUESTE CONSIDERAZIONI E' DIMOSTRATO CHE IL SUO ATTEGGIAMENTO NON HA FATTO ALTRO CHE AGEVOLARE ACQUAENNA E RECARE UN DANNO AL COMUNE,OLTRE ALL'OMISSIONE DI SANZIONAMENTO PER CHIUSURA ABUSIVA DI STRADE COMUNALI. DATA POI LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE ,TRATTANDOSI DI UNA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE ,INVITO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A CONSIDERARE DI ASSUMERE INIZIATIVE NECESSARIE PER FAR SI CHE IL COMUNE SIA RISARCITO DEL DANNO SUBITO ,DA PARTE DEL SINDACO E DELL'AMMINISTRAZIONE E LO INVITO ANCHE A TRASMETTERE IL TUTTO :

-INTERROGAZIONE

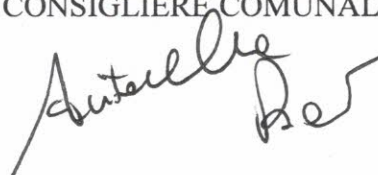
-RISPOSTA

-REPLICA

AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.

ASSORO 29/11/2019

IL CONSIGLIERE COMUNALE PSI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio De", with a stylized flourish at the end.